



**Regione:** Lazio  
**Codice:** 0037  
**Provincia:** Roma  
**Comune:** Roma  
**Durata:** 1 ora  
**Punto di partenza:**  
Via di Villa Giulia 9  
**Coordinate punto di partenza:**  
41.91847° N 12.47749° E  
**Punto di arrivo:** Via di Villa Giulia  
angolo Piazzale di Villa Giulia  
**Coordinate punto di arrivo:**  
41.91718° N 12.47481° E  
**Lunghezza:** 500 m  
**Numero POI:** 15  
**Anno realizzazione:** 2014

**Autori:** Questo itinerario è frutto della collaborazione tra la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria meridionale e l'Associazione culturale GoTellGo. I contributi scientifici sono di Ida Caruso (SBAEM). Il contributo sui giardini è di Gerardo Fernandez Medina. La documentazione iconografica è tratta dagli archivi fotografici della SBAEM e di GoTellGo.



Scarica  
l'app gratuita  
APPasseggio  
per fruire delle  
risorse digitali  
collegate al  
roadbook.



### PER APPROFONDIRE

*Villa Giulia dalle origini al 2000. Guida breve*, a cura di A.M. Sgubini Moretti, Roma: Erma di Bretschneider, 2004.

### INFORMAZIONI UTILI

Ingresso a pagamento.  
Il Museo di Villa Giulia è aperto dal martedì alla domenica dalle 8,30 alle 19,30.  
Villa Poniatowski e le collezioni archeologiche del *Latium Vetus* sono visitabili su prenotazione.

Per ulteriori informazioni consultare il sito del Museo nazionale di Villa Giulia, <http://www.villagiulia.beniculturali.it/>.

By Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria meridionale  
Associazione Culturale GoTellGo



Gli utenti sono autorizzati a prendere visione e scaricare questo roadbook a solo uso personale e a fini non commerciali

[www.etruriameridionale.beniculturali.it/](http://www.etruriameridionale.beniculturali.it/)  
[www.appasseggio.it](http://www.appasseggio.it)

APPasseggio con gli Etruschi è un progetto finanziato dalla Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

➤ Un itinerario in 15 tappe all'interno del complesso architettonico della Villa Giulia, fatta costruire nel Cinquecento dal papa umanista e amante delle arti Giulio III, nella zona nota come Vigna Vecchia, a breve distanza dalle mura aureliane. Come nelle ville dell'antichità, l'edificio residenziale, di dimensioni relativamente modeste, era inseparabile dal giardino: un giardino architettonicamente costruito, con terrazze collegate da scalinate scenografiche, ninfee e fontane adorne di sculture. Il percorso include una sosta a Villa Poniatowski, edificio cinquecentesco trasformato nell'aspetto attuale agli inizi del 1800 da Stanislao Poniatowski, nipote dell'ultimo re di Polonia.



Introduzione



## 01 COMPLESSO ARCHITETTONICO DI VILLA GIULIA

La cinquecentesca Villa Giulia, sede del Museo nazionale etrusco, è una delle residenze romane extraurbane di maggior monumentalità e raffinatezza. Situata all'interno di una vasta tenuta di proprietà della famiglia Ciocchi Del Monte che l'aveva acquistata già dal 1519, la villa si collocava appena fuori delle Mura Aureliane, nella valletta dove la collina dei Monti Parioli scende al Tevere, tra Porta del Popolo e Ponte Milvio.



## 02 FACCIATA

Opera del Vignola, il fronte urbano è costituito da una severa facciata a due piani di uguale altezza. Al centro l'ingresso si presenta nel triplice ritmo di un arco trionfale, fiancheggiato da ali simmetriche di solo due finestre. La facciata è chiusa a ogni estremità da un pilastro di ordine dorico.



## 03 ATRIO

Dall'ingresso si accede all'atrio. Vi affacciano due sale affrescate: in quella a sinistra (oggi biglietteria e bookshop), nella volta spartita da riquadri in stucco di Federico Brandani e bottega, sono rappresentati il Baccanale degli dei e il Banchetto di satiri e ninfe di Taddeo Zuccari; in quella di destra (oggi sala convegni), scene di danza dello stesso Zuccari.



## 04 FACCIATA INTERNA

Di ordine ionico, ha forma di ampia esedra che si affaccia sul primo cortile delimitato lateralmente da due alti muri decorati a nicchie con stucchi.



## 05 AFFRESCHI DELL'EMICICLO

Lungo le pareti e sulle volte si conservano preziosi affreschi attribuibili a Prospero Fontana e Taddeo Zuccari, il primo esponente del manierismo emiliano, il secondo figura di spicco del manierismo romano, ambedue con forti influenze raffaellesche. A loro si unì anche Pietro Venale da Imola.



## 06 IL CORTILE DEL PREMIO STREGA

Collocato tra l'emiciclo e la prima loggia, è delimitato su tre lati da muri decorati a nicchie con stucchi. Ogni anno, il primo giovedì del mese di luglio, nella splendida cornice di questo cortile, viene organizzata la cerimonia che assegna il Premio Strega per la letteratura.



## 07 GIARDINI



Paralleli all'asse centrale corrono due giardini all'italiana, con siepi di agrumi e fluorescenze di stile rinascimentale.



## 08 PRIMA LOGGIA

Alla fine del Settecento, l'edificio subì alcune trasformazioni tra le quali l'apertura di due passaggi laterali nella loggia del primo cortile. Su uno dei pilastri, si conserva l'iscrizione che ricorda l'opera dell'architetto Bartolomeo Ammannati.



## 09 NINFEO

Dalla loggia, tramite due rampe simmetriche di scale marmoree si scende al ninfeo, una struttura monumentale costituita da tre livelli di logge coperte che circondava la fontana progettata e scolpita da Giorgio Vasari e Bartolomeo Ammannati, mentre al Vignola si deve l'impianto idraulico (1552-1553).



## 10 BUSTO DI FELICE BARNABEI

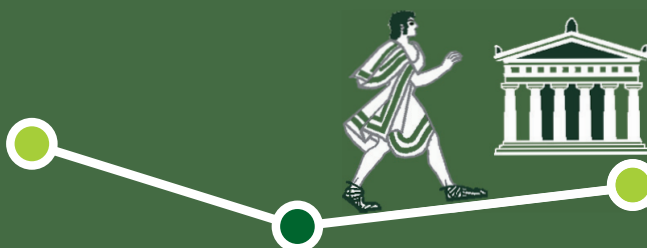


Il busto del Barnabei (1842-1922), illustre archeologo e deputato del Regno d'Italia, è collocato nel giardino laterale destro. A lui si deve la fondazione del Museo nazionale romano alle Terme di Diocleziano e del Museo etrusco di Villa Giulia.



## 11 TEMPIETTO ETRUSCO-ITALICO

Nel giardino laterale destro, è collocata la ricostruzione primonovecentesca di un modello 1:1 del tempio ritrovato alla fine dell'Ottocento dall'archeologo Adolfo Cozza nel corso degli scavi di Alatri. Le decorazioni fittili ricalcano quelle esposte nel museo. Si tratta della prima rappresentazione di un tempio etrusco nella didattica museale.



## 12 NEVIERA



Ambiente in origine destinato a deposito della neve che si raccoglieva nell'inverno e si adoperava nella stagione calda per raffreddare cibi e bevande. Attualmente, la nevieria non è accessibile al pubblico.



## 13 PIANO NOBILE SALA DEI SETTE COLLI



Dal corridoio a emiciclo si accede alla Sala dei Sette Colli (l'ottavo colle raffigura villa Giulia), affrescata da Taddeo Zuccari.



## 14 VILLA PONIATOWSKI



Denominata Poniatowski dal principe polacco Stanislao che nel 1781 l'aveva acquistata, faceva parte del comprensorio di Villa Giulia e fu costruita nello stesso periodo della residenza di papa Giulio III Ciochi dal Monte come dependance per il fratello Baldovino. Di dimensioni più modeste rispetto a Villa Giulia è comunque un'opera di eguale eleganza e raffinatezza.



## 15 LOCALE DELL'ESSICCATOIO BIBLIOTECA



Qui un tempo era la passeggiata delle delizie progettata dal Valadier. Le vecchie concerie erano localizzate in un edificio a pianta rettangolare molto allungata, che oggi si presenta come un unico locale privo di suddivisioni illuminato da ampie vetrate.

